

Conf. 20
la copia

Domenica 14 Giugno 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza; larghezza una colonna Pubblicità Commerciale L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50).
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL "GIORNALE" Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15 - Telef. 89-393.

Mentre stanno crollando le resistenze sanzioniste

Un'eccezione sull'o. d. g. dei lavori societari comunicata dal Governo italiano al Segretariato ginevrino

GINEVRA, 13 pm. Lo stato pubblicato ieri sera un telegramma inviato dal nostro governo al Segretariato generale della Società delle Nazioni in data 12 giugno e firmato dal Barone Alois, che si oppone anche nella prossima riunione dell'Assemblea si proceda alla elezione di due membri della Corte Permanente dell'Alfa in seguito al decesso di Schucking ed alle dimissioni di Kellogg.

Claudes, membro dell'Accademia delle Scienze, al signor Chamberlain, cancelliere dello Scacchiere, al sottoscritto è un francese che si onora di avere provocato contro le sanzioni all'Italia l'appello al Paese di Francia della grande maggioranza dei membri dell'Istituto di Francia e di un gran numero di Camere di Commercio francesi. I firmatari di questo appello è il Comitato contro le sanzioni, che si è incaricato di propagandare nel Paese, mi prego di indirizzarvi le loro felicitazioni ed i loro ringraziamenti per il magnifico discorso che avete pronunciato sullo stesso soggetto. Essi vi sono riconoscenti di aver preso nettamente posizione in favore di un atto tanto necessario, per il pronto ristabilimento dei buoni rapporti con l'Italia, il vostro Paese e la Francia.

grado di chiudere il passaggio del Mediterraneo occidentale a quello orientale, a quasi così completamente come la Turchia fu in grado di chiudere Dardanelli, l'Italia, quindi, in caso di guerra, potrebbe tagliare le comunicazioni britanniche fra Gibilterra e il Canale di Suez e ciò anche nel caso che la Francia si trovasse dalla parte dell'Inghilterra e aprisse i suoi porti alle unità della flotta britannica. « Per dirlo in poche parole - scrive il generale - l'Italia può oggi considerare la nostra linea di comunicazione attraverso il Canale di Suez quale un ostacolo, con la stessa giustificazione con la quale noi possiamo considerare un ostacolo i suoi possedimenti in A. O. »

La prima riunione dell'Assemblea fissata per il 30 giugno non è altro che la ripresa dei lavori della sedicesima sessione ordinaria e non una nuova sessione.

L'evoluzione antisanzionista si accentua in Inghilterra. Questa volta il compianto di Eden (39.0) è caduto male. Fino ad alcune settimane fa egli era considerato il ministro che raccoglieva l'omaggio della più vasta popolazione e dei maggiori consensi. Ma il periodo della sua fortuna è tramontato.

Eden in posizione difficile. Notizie da ogni capitale d'Europa confermano che il discorso di N. Chamberlain ha destato vivissimo interesse.

La Francia teme di restare isolata

PARIGI, 13 pm. Nonostante la firma di nuovi accordi economici, e l'approvazione da parte del Parlamento dei noti progetti sociali, le agitazioni operaie non si sono del tutto placate, pur potendosi riscontrare la tendenza ad esaurirsi pacificamente in varie provincie. A Marsiglia tutti i caffè sono chiusi. Anche i rivenditori di giornali continuano a fare sciopero. A Tolosa la popolazione è rimasta ieri senza il servizio tramviario e senza gas, mentre l'energia elettrica è stata distribuita solo parzialmente dalle ore 23.30 alle 1.30. Ad Amiens si sono messi in sciopero i tramviari e persino gli addetti alle pompe fucili.

Specialmente le dichiarazioni di Chamberlain al "1900 Club", con la definizione di "folli" attribuita agli ostinati delle sanzioni, continuano a fomentare il perno della nuova fase politica britannica. Si discute ancora, in molti ambienti, per stabilire se Chamberlain abbia parlato a nome del Governo o semplicemente a titolo personale: sono di discussioni superate da quanto ha detto Baldwin, interpellato dagli oppositori, il Premier infatti ha fatto capire che il discorso del Cancelliere dello Scacchiere non lo aveva turbato e non gli era dispiaciuto.

Il discorso viene largamente commentato dalla stampa di Monaco. Le "Muenchener Nachrichten" considerano il primo apertico attacco contro la politica di Eden e rilevano che le dichiarazioni di Chamberlain sono tanto più importanti in quanto egli è conosciuto come uomo di politica estremamente prudente e molto riservato specie in politica estera.

Il Consiglio nazionale del Partito

MILANO, 13 pm. Lunedì 15 corrente si riunirà a Milano, come è noto, il Consiglio Nazionale del Partito. Il Labaro del Partito giungerà nella nostra città alle ore 8 di lunedì. Alle 9.30 converranno in piazza Belgioioso i componenti dei due Direttori, i collaboratori, gli ispettori di zona, i fiduciari dei Gruppi regionali con i gagliardetti e i labari del Dopopiano, a quasi 40 mila. Il nuovo ufficio della piazza Ladurata dei Federati delle varie provincie, il vice Segretario del Partito, i Federali, il Direttore Nazionale e i Direttori milanesi renderanno quindi omaggio ai Caduti per la Rivoluzione nella Cappella votiva dove deporranno due grandi corone di alloro. Quindi nel Salone della Casa del Fascio avranno inizio i lavori del Consiglio Nazionale.

La nuova centrale telefonica attesa da Napoli. Il problema della ricostruzione urbana di Napoli è in corso di studio da parte del Governatore di Roma.

La nuova stazione di Viareggio. Inaugurata dal Ministro delle Comunicazioni.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 13 pm. Il Consiglio dei Ministri è convocato per il 4 luglio. Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 4 luglio alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Un richiamo del Partito contro gli esibizionismi retorici. Il Foglio di disposizioni del Partito Nazionale Fascista n. 597, reca fra l'altro: « Richiamandoci al Foglio di disposizioni n. 588 del 20 maggio XIV, occorre impedire che l'avvento della fondazione dell'Impero dia la stura ai vari esibizionismi retorici, assolutamente contrari alla dignità dei tempi. »

Le rivelazioni di una cassaforte salvata dal saccheggio di Addis Abeba. La malafede di loschi affaristi stranieri. L'inventario degli oggetti conservati nel Mausoleo di Menelik.

1200 giovani fascisti e atleti partecipano al campo "Dux"

FORLÌ, 13 pm. Oggi sono affluiti, da tutta Italia, 1200 giovani fascisti ed atleti partecipanti al Campo Ginnico Militare "DUX", comandato dal Fedele Teodorani. Si sono iniziate le selezioni per la formazione della squadra Nazionale per le Olimpiadi di Berlino sotto la direzione generale della Reale Federazione ginnastica italiana.

La Lombardia, la Liguria e la Campania, che hanno complessivamente una superficie territoriale di 42.683 kmq., superiore a quella del Belgio (30.444 kmq.), hanno una densità (254 abitanti per kmq.) che si avvicina molto a quella di questo ultimo Stato.

La nuova centrale telefonica di Napoli. Il problema della ricostruzione urbana di Napoli è in corso di studio da parte del Governatore di Roma.

Aspetti dell'Italia nei risultati del censimento

ROMA, 13 pm. Abbiamo pubblicato recentemente il risultato globale dell'ultimo censimento, da cui risulta che la popolazione presente nel Regno, esclusi i militari che si trovano in Africa, ammontava al 21 aprile 14.0 a 42.438.104 unità.

La densità della popolazione italiana risulta di 137 abitanti per chilometro quadrato e, quindi, superiore a quella della Francia (1931: 75 abitanti per kmq.), ma inferiore a quella della Germania (1933: 139,1 per kmq.), della Gran Bretagna e Irlanda (1931: 90 abitanti per kmq.) e del Belgio (1922: 286 per kmq.).

La nuova stazione di Viareggio. Inaugurata dal Ministro delle Comunicazioni.

La Francia teme di restare isolata

PARIGI, 13 pm. Nonostante la firma di nuovi accordi economici, e l'approvazione da parte del Parlamento dei noti progetti sociali, le agitazioni operaie non si sono del tutto placate, pur potendosi riscontrare la tendenza ad esaurirsi pacificamente in varie provincie.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 13 pm. Il Consiglio dei Ministri è convocato per il 4 luglio.

1200 giovani fascisti e atleti partecipano al campo "Dux"

FORLÌ, 13 pm. Oggi sono affluiti, da tutta Italia, 1200 giovani fascisti ed atleti partecipanti al Campo Ginnico Militare "DUX", comandato dal Fedele Teodorani.

Aspetti dell'Italia nei risultati del censimento

ROMA, 13 pm. Abbiamo pubblicato recentemente il risultato globale dell'ultimo censimento, da cui risulta che la popolazione presente nel Regno, esclusi i militari che si trovano in Africa, ammontava al 21 aprile 14.0 a 42.438.104 unità.

Rinnovamento italiano

L'Italia è una nazione veramente cattolica?

Ufficialmente, sì: lo dice chiaro e con parole inequivocabili il primo articolo del felice Patto del Laterano, che chiude il doloroso periodo del dissidio fra Italia e Santa Sede.

Lo Stato italiano ha realmente rispettato gli impegni assunti in quel Patto, a riguardo delle sue relazioni con la Santa Sede e colla Gerarchia ecclesiastica. E in molte circostanze ha dimostrato, ma di voler contenersi di atti esteriori, ma di voler proprio che la vita italiana sia permeata da un alito di cattolica religiosità e che vi sia in Italia una unità religiosa, in cui — lo ha categoricamente asserito il Duce — risiede veramente una forza nazionale.

Conforta, oggi, il pensare quanto cammino si è fatto a questo riguardo in Italia, da quando il Governo ufficialmente ignorava la religione e nella realtà avversava ciò che ne dipendeva e poneva ostacoli all'azione di quanti si adoperavano a mantenere e sviluppare il sentimento religioso e a difendere i diritti di Dio.

Conforta, sì; ma invita anche a riflettere se di questo fortunato stato di cose dobbiamo contentarci, e se esso basta a dichiarare — con tutte le chiarezze e necessarie conseguenze — che l'Italia è cattolica.

Badiamo bene, che la nostra nazione è il complesso di tutti gli italiani: e lo Stato che li unisce, li anima, li valorizza nel tempo che li adopra a opere collettive, non sopprime la personalità di ciascuno di loro, che ogni la cella e la spirale. Cosicché la forza dell'Italia è data dal regime che la governa, vissuto e realizzato dalla volontà e dalla virtù dei singoli cittadini. Gli italiani non sono degli atomi o degli innocenti, che una forza di Stato possa collegare e stringere — dando loro una massa unitaria e un'apparenza che le vengano soltanto dall'esterno; che invece ciascuno di essi ha una propria personalità e un'anima vibrante di propri palpiti, ed è in virtù della loro consonanza che è stato possibile farne un tutto compatto, a cui la provvidenziale forza ordinatrice dello Stato ha potuto dare un unico orientamento verso sani ideali.

Questa qualità degli italiani, di avere cioè, ciascuno, caratteristiche e impronte proprie per cui ognuno di essi sa far da sé, quando occorre, è riconosciuta anche all'estero, dove il lavoro degli stessi stranieri — è stato sempre ricercato perché oggi italiano lo compie con iniziative proprie, lasciandovi spesso in fronte da dirsi addirittura geniali. E le guerre sostenute dagli italiani, compresa l'ultima in Africa, ne hanno sempre date frequenti e non dubbie prove.

Se così è — ed è, proprio, così — l'italiano deve sentire che per poter dire cattolica l'Italia non ci si può contentare che la venga applicata in atti ufficiali quest'appellativo, come forse si contenteranno alcuni Paesi per altri religiosi; ma devono i singoli italiani essere — effettivamente, sinceramente, completamente — cattolici.

Lo sono? L'ultimo censimento (1931) nel quale fu posta la domanda della religione a cui appartenevano rispose sì per una maggioranza così travolgente, da potersi chiamare addirittura la totalità degli italiani. Ed è veramente confortante, e fa onore al nostro popolo che nessuno — o quasi — interpellato se è cattolico, o si risponde con un no.

Ma se si riflette che essere cattolico, per una persona, non significa solamente essere stata, in un giorno forse lontano, rigenerata nel Battesimo ed aver poi fatto la prima Comunione, ma conoscere ed accettare la dottrina cristiana cattolica, praticarne i precetti, riconoscere e rispettare la Gerarchia ecclesiastica, dal Papa al Parroco, e studiarsi di vivere secondo le norme del Vangelo, allora... allora... la risposta alla domanda se sono cattolici non può davvero essere un sì per la totalità degli italiani.

Hanno davvero tutti salda e sicura la fede, o non piuttosto molti sono indifferenti, quando non addirittura increduli o fors'anche maestri di errori? E quelli che credono, o che almeno non osano spingersi fino a dire che non credono, riconoscono tutti il dovere di accettare le prescrizioni della religione, oppure si fermano alla Fede — più o meno salda — senza volere attuare le prescrizioni pratiche? E quelli che trovano giuste e necessarie queste prescrizioni, hanno poi sempre, in ogni caso e a qualunque costo, la volontà di osservarle, o invece cercano scuse e pretesti per trascurarle e trasgredirle? E tutti coloro che sono, e sinceramente e scrupolosamente, osservanti delle prescrizioni religiose, praticano essi — poi le sane virtù del Vangelo, la misericordia, l'umiltà, la rassegnazione, la carità che per gli altri fa dimenticare e calpestare noi stessi?

Ahimè! quanto siamo lontani da tutto ciò che si richiede per essere cattolici veri! Quanta indifferenza per le virtù cristiane, per la conoscenza del Vangelo, per udire predicare la parola di Dio! Quanto disprezzo per la legge del Signore, che chiede di dedicargli la domenica! Quanta noncuranza per i più elementari doveri del cristiano, la Messa festiva e il precetto pasquale! Le statistiche mettono paura contando, ad esempio, in certe città, il 25 per cento di uomini che vanno alla Messa di festa, e il 15 e persino il 10 per cento che fanno la Pasqua! Quale scarso pensiero per le cose del Cielo, se si è tutti attratti da quelle terreni, sia le più alte, quali i progressi della scienza, che ci insuperbiscono e poi ci ammaliano coi diletti e i comodi che ci danno, sia le più basse come l'ambizione di gloria non genuina e il fascino del denaro e del senso?

Sobri, laboriosi, onesti, generali, pronti al sacrificio per alti ideali, larghi di noi, del nostro sangue, della nostra vita, quando occorre per un principio di giustizia, sì, lo siamo; giacché nelle nostre vene scorre un genuino sangue romano, rinnovellato e santificato dal divino alito che vi impresso la religione di Cristo; ma su noi pesa una tale inerzia spirituale che non basta a spiegarla (e d'altronde non la giustificerebbe) il lungo periodo, chiuso da poco, di ostinata opposizione alla Chiesa, e che va scossa da noi.

Sì; perché l'anima italiana, anima di veri poeti, è naturalmente religiosa, e non si ha che a accenderla senza ingannarla e a coltivarla, per vedervi accendere vampe di fede, e sbocciare le più belle virtù: ed è la Fede cattolica colte sue pratiche, e sono le virtù del Vangelo ciò che appunto occorre a far paga la grande anima italiana. Quando questa Fede, invece che latente o sonnecchiante, fosse in tutta accesa e divampante; quando queste virtù, non soltanto fossero chiamate belle ed ammirate, ma diventassero fiamma che accendesse i cuori di ogni cittadino d'Italia, allora si che ogni italiano sarebbe e non solo nel desiderio e nella teoria, ma nella vita realtà — cattolica, e cattolica sarebbe l'Italia.

E così dev'essere; e così sarà! Lo sarà; perché nella nuova struttura della vita italiana c'è largo posto per gli ideali, e la Fede è, fra essi, il massimo; e già si notano fremiti spirituali nuovi, fieri scoppi e diritti di Dio sono meglio affermati, e ferve tutto un lavoro per il loro riconoscimento, se pure questo non sia ancora avvenuto.

Secondiamo questo movimento verso il meglio, per il bene e per la gloria della nostra Patria, ma soprattutto perché si tratta di un suo dovere. Provvidenziale, si dimostra a tale riguardo l'Azione Cattolica che il Papa fa assumere quasi all'altezza di un sacerdozio, e che del

ministro sacerdotale vuole sia coadiutrice, e, dove occorre ed è possibile, anche parzialmente sostituita. Poiché essa attinge i suoi membri dovunque, di mezzo alla famiglia, fra i lavoratori dei campi e delle industrie, nel meccanismo degli impieghi, nell'uso sapiente delle professioni, dove sono anime che sentono e cuori che pulsano; essa può giungere a contatto con ogni cittadino, uomo o donna, di qualunque età o condizione egli sia, e versare in lui raggi di fede e scintille di carità.

Ben venga dunque e sia benedetta questa azione di cattolici a far davvero cattolice le anime di tutti gli italiani; e risvegli e rinsaldi in esse il rispetto ai comandamenti di Dio, il sentimento di pietà, la riverenza per la santità della famiglia, l'amore verso i fratelli spirito fino al sacrificio di sé, tutto ciò insomma che la religione di Cristo ha di bello e di divino; e che ogni italiano, pur nel suo innato slancio di ammirazione per la bellezza, di culto per la famiglia, di devozione per la patria, sia modello di quelle virtù infinite e preziose che nel Vangelo, e solo nel Vangelo, trovano l'origine, la ragion d'essere e l'altimento.

E allora questa nazione, prediletta da Dio che la fece, con Roma, sede del Suo Regno in terra, veramente cattolica perché tale sarà ogni suo figlio, diverrà insuperabile maestra di fede e di civiltà a tutto il mondo, e la spetterà di buon diritto il nome di nazione missionaria.

Per farla degna di questo nobilissimo fra le missioni, è nostro dovere — e sia anche nostro orgoglio — lavorare perché l'Italia sia davvero una nazione cattolica.

RODOLFO BETTAZZI

La riforma statutaria in Russia Nuovo regime religioso?

MOSCA, 13. Lo schema del nuovo Statuto sovietico, elaborato ed approvato dal Presidium del Comitato Esecutivo centrale, per essere poi sottoposto all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea plenaria delle Repubbliche sovietiche, convocate per il prossimo novembre, sancisce e garantisce la libertà di coscienza.

La Chiesa è separata dallo Stato e non ha alcun legame con la scuola. Viene riconosciuto il principio della libertà di professare qualsiasi credo religioso, ma nello stesso tempo viene sancita la piena libertà di propaganda antireligiosa. Vengono poi date garanzie circa la libertà di stampa, di parola, di associazione e di pubbliche manifestazioni.

Ma la parte più importante del nuovo Statuto, considerato in rapporto alla dottrina comunista, è indubbiamente quella che si riferisce al diritto di proprietà. Nello schema approvato dal Presidium, infatti, è precisato che la proprietà personale, i risparmi, e l'arredamento domestico di ciascun cittadino, sono protetti dalla legge. La Camera dell'U.R.S.S. sarà composta dei deputati eletti direttamente dal popolo, uno ogni trecentomila abitanti.

I Sovieti delle nazionalità saranno costituiti dai delegati scelti dai Sovieti locali in ciascuna delle repubbliche e regioni dell'Unione.

Il testo della nuova costituzione sovietica reca poi la costituzione di 12 Repubbliche indipendenti, in luogo delle 7 attuali.

I consiglieri del supremo organo dell'Unione Sovietica saranno eletti per 4 anni, e saranno suddivisi in due Camere: Consiglio delle Unioni e Consiglio delle Nazionalità.

Tali Consigli avranno poteri supremi: da essi dipenderanno i Commissari del Popolo. La nuova costituzione si basa sui diritti del cittadino: diritto del riposo, pensione per la invalidità e istruzione gratuita.

Per conto nostro crediamo che, per precisare i limiti e la realtà circa il nuovo atteggiamento religioso, conviene attendere la prova dei fatti; troppe volte, da soffitti regimi, si sono visti frustrati perfino precisi accordi bilaterali con la Chiesa. Non è solo uno stato d'animo, una diversità netta di fede e di principi che ci suggeriscono queste riserve, ma una esperienza che ha già una storia purtroppo dolorosa. Naturalmente nessuno più di noi si allieterebbe di una svolta che fosse davvero inizio d'una rinnovata coscienza, ma per ora, in attesa degli sviluppi che dovranno seguire alle enunciazioni teoriche, attendiamo alle nostre doverose cautele.

Il ritrovamento della tomba del Principe Vladimiro che introdusse il Cristianesimo in Russia

RIGA, 13. A Kiev, durante alcuni lavori di scavo, è stata messa in luce la tomba del Principe Vladimiro, considerato Santo dalla popolazione per avere introdotto in Russia il Cristianesimo. La tomba risale al 1015. Nell'interno dello scavo è stato ritrovato il scheletro del principe, ricoperto dagli abiti perfettamente conservati.

S. E. Sibillia ha lasciato Vienna

VIENNA, 12. Il Pro Nunzio, Arcivescovo S. E. Sibillia giovedì ha lasciato Vienna dopo molti anni di soggiorno. Alla stazione si sono recati per salutarlo il Cardina-

l'attesa per il Concistoro di domani

Il Biglietto di nomina per i nuovi Cardinali

Udienze pontificie

Protettoria cardinalizia

Il nuovo Ministro Generale del Terz'Ordine Francescano

Le norme per i pellegrinaggi alla Santa Casa di Loreto

Per la moralità delle spiagge

Un complotto della "Legione Nera", contro Padre Coughlin

Per la moralità delle spiagge

Il ritrovamento della tomba del Principe Vladimiro che introdusse il Cristianesimo in Russia

S. E. Sibillia ha lasciato Vienna

Il ritrovamento della tomba del Principe Vladimiro che introdusse il Cristianesimo in Russia

S. E. Sibillia ha lasciato Vienna

Il ritrovamento della tomba del Principe Vladimiro che introdusse il Cristianesimo in Russia

S. E. Sibillia ha lasciato Vienna

Il ritrovamento della tomba del Principe Vladimiro che introdusse il Cristianesimo in Russia

S. E. Sibillia ha lasciato Vienna

Il ritrovamento della tomba del Principe Vladimiro che introdusse il Cristianesimo in Russia

S. E. Sibillia ha lasciato Vienna

L'attesa per il Concistoro di domani

CITTA' DEL VATICANO, 13.
Domani, lunedì, avrà luogo l'annuncio del Concistoro segreto, in cui il S. Padre eleverà alla porpora Mons. Giovanni Mercati, Prefetto della Biblioteca Vaticana e Mons. Eugenio Tisserant, Proprefetto.

Il Biglietto di nomina per i nuovi Cardinali
I neo Cardinali Giovanni Mercati ed Eugenio Tisserant riceveranno il Biglietto di nomina con le consuete formalità lunedì alle ore 10.30, il primo nelle sale dell'appartamento Borgia, ed il secondo nella Sala dei Paramenti, ove avranno principio le visite di calore sino alle 12.30, continuando il martedì, dalle 10 alle 12.30. I Cardinali Tedeschi, Sibillia, Marmaggi e Maglione riceveranno per le visite di calore martedì 17, dalle 10 alle 12.30; il Cardinale Tedeschi al Pontificio Collegio Spagnolo in Via S. Apollinare, il Cardinale Sibillia nel salone del Palazzo della Cancelleria Apostolica, il Cardinale Marmaggi presso i Fratelli delle Scuole Cristiane al Viale del Re, il Cardinale Maglione alla Pontificia Accademia dei Nobili ecclesiastici, il Cardinale Tedeschi prenderà alloggio al Collegio Spagnolo, ed il Cardinale Sibillia all'Oratorio Teutonico di Santa Maria dell'Anima. Il Cardinale Marmaggi ed il Cardinale Maglione già alloggiati rispettivamente in Via Bruzzenesi N. 1 e alla Pontificia Accademia dei Nobili ecclesiastici in Via della Minerva.

Udienze pontificie
Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza: il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Presidente della Pontificia Commissione per la Preservazione della Fede; il Cardinale Lauri, Penitenziere Maggiore; il Cardinale Enrico Sibillia; Mons. Fellinger, Vescovo Ausiliare di Lom; Mons. Magjerec, Rettore del Collegio di San Girolamo degli Illirici.

Protettoria cardinalizia
Con Breve Apostolico il Santo Padre ha nominato l'Eminentissimo Cardinale Vincenzo La Pina, Protettore dell'Istituto dei Padri Giuseppeppini, di cui la Casa Madre trovata a Velm, diocesi di Liegi.

Il nuovo Ministro Generale del Terz'Ordine Francescano
Con decreto della Sacra Congregazione dei Religiosi è stato nominato Ministro generale del Terz'Ordine regolare di San Francesco il rev. Padre Giovanni Paris, Superiore del Convento di Gioi di Sciacca, sacerdote di ascetica virtù e scrittore fecondo di studi religiosi e di articoli per importanti giornali.

Le norme per i pellegrinaggi alla Santa Casa di Loreto
LORETO, 13. La Santa Casa che tanto splendore di gloria ha diffuso nei secoli è meta continua di numerosi pellegrinaggi che muovono da ogni regione d'Italia ed a visita anche da fedeli provenienti dall'estero. Allo scopo di coordinare sempre meglio i servizi ammessi ai pellegrinaggi stessi l'Amministrazione Pontificia della Santa Casa «Sezione Pellegrinaggi», ha provveduto a diffondere le seguenti norme per i direttori dei Pellegrinaggi e per quanti possano avere interesse di conoscenza:

1. — Poiché il pellegrinaggio ha per suo scopo principale la santificazione dell'anima, i pellegrini nel loro contegno e nei loro abiti, eviteranno tutto ciò che possa riuscire di poca edificazione, sia agli altri pellegrini, sia ai buoni fedeli delle Marche e principalmente del contado di Loreto.

2. — Si consiglia, qualora il pellegrinaggio arrivi nel pomeriggio e si trattenga a Loreto un solo giorno, di provvedere subito alla Confessione. A tal fine la Basilica resterà aperta per i soli uomini anche la sera, copola la consueta funzione e i confessori, in numero sufficiente, si dedicheranno esclusivamente a loro, mentre la mattina seguente sarà riservata alle confessioni delle donne. E' necessario quindi che questa Direzione centrale sia messa al corrente del numero dei pellegrini dell'uno e dell'altro sesso. Se il pellegrinaggio non supera le 50 persone, la S. Messa potrà essere celebrata per loro nella S. Casa; altrimenti all'altare esterno della S. Casa, detto dell'Annunziata, che gode degli stessi privilegi.

3. — La pellegrine entreranno in Basilica col capo coperto, e vestite come si conviene a persone pie.

4. I pellegrini, qualora non fossero forniti del libretto e della corona del Santo Rosario, li potranno acquistare presso la direzione dei pellegrinaggi.

5. — I sacerdoti partecipanti al pellegrinaggio porteranno il «celebrato». Essendo il Santuario ben provvisto di confessori, questa Amministrazione Pontificia non autorizza i sacerdoti che accompagnano i pellegrini ad ascoltare le confessioni, salvo in qualche caso di concorso eccezionale.

6. — Il direttore del pellegrinaggio vorrà segnalare per tempo i sacerdoti che desiderassero celebrare nella S. Casa, perché questo Ufficio possa pronunciarli secondo la possibilità.

7. — Se il pellegrinaggio coinciderà con la venuta del treno «malati» potrà con questo prender parte alla Processione del SS. Sacramento. Se nel pellegrinaggio si trovasse degli infermi che desiderassero partecipare alle funzioni del «Treno Bianco», il Direttore si rivolgerà all'Ufficio di detto Treno, che ha sede sotto il portico del Palazzo Apostolico.

Orario delle funzioni in Basilica
La Basilica si apre al mattino alle ore 5.30. La celebrazione delle SS. Messe in S. Casa incomincia alle 5.30 e continua ininterrottamente sino alle 11.

MANIFESTO AGLI INTELLETTUALI

Non consideriamo intellettuali tutti coloro che denotano intelligenza e capacità di analisi e di sintesi.

Intellettuali di tutta Italia, noi vi impegnamo in una gara, dotata di ricchi premi

che esclude la sorte e non comporta alcun acquisto. Vogliamo un consiglio, o una frase, o un motto che ci aiuti a divulgare le esclusive proprietà disattenti, digestive, diuretiche e curative della nostra A questo prodotto per acqua da tavola, il solo approvato dai più eminenti maestri della scienza medica, attingono salute i sofferenti di acidi urici, giovani e vecchi, uomini e donne, sportivi e insegnanti universitari. Ma come giungere alla gran massa?

INTELLETTUALI DI TUTTA ITALIA
è a voi che chiediamo una frase, un motto, un suggerimento. Tra qualche giorno pubblicheremo il regolamento della gara che, ripetiamo, esclude la sorte e non comporta acquisti. Ricchi premi in danaro vi attendono. Pensateci fin d'ora. Nell'uso di Salitina M. A. è forse una prima indicazione.

Consumatori di Salitina M. A.: abbiamo pensato come sempre anche a voi
Per oggi possiamo darvi solo questo: conservate i frontespizi delle scatole di Salitina M. A. Sono previsti per voi ricchi premi, dei quali vi diremo in modo chiaro e preciso tra qualche giorno.

SALITINA M. A. e Stabilimenti Chimico-Farmaceutici Marco Antonetto e Torino

NERVOSI CURA RADICALE SCIATICA
CASA DI CURA "La Salutare" SPECIALIZZATA Padova - Consultare Tel. 6. 8058 - A. P. 2163

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-587 BOLOGNA (Aut. Pref. 92946 - 2-0-84 - Bologna)

AL PASSO DEL TONALE - m. 1800
Villeggiatura ideale per signorine diretta dalla Compagnia di S. Paolo. Chiedere programmi dettagliati al Cenacolo Femminile Compagnia S. Paolo, Milano, Via Mercalli, 9 - Telefono 51075.

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi
LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA Costruiti 1557 organi - Esportazione MILANO Via Padova, 13 Tel. 287-652 Telegrammi: BALBIANORGANI

BALBIANI VEGETTI BOSSI MILANO

A LOURDES e Santuari di Francia
PASSAPORTO COLLETTIVO Partenza con Treno Speciale da Genova il 6 Luglio - Quote da L. 260,-

In TERRA SANTA (Egitto Siria Libano)
Partenza da Venezia e Brindisi il 15 Agosto. Quote da L. 1900 tutto compreso. Particolari facilitazioni ai Sacerdoti.

Per informazioni, programmi e iscrizioni: PELLEGRINAGGI PAOLINI - Via Mercalli 9, Milano.

CASA AL MARE PER INFERMIERE CATTOLICHE
e Signore e Signorine di buone famiglie VENEZIA - LIDO ALBERONI A CURA DELL'UNIONE INFERMIERE CATTOLICHE, DI SAN CAMILLO - MILANO

Luogo ideale, incantevole, per vacanze e cure marine
CASA GRANDE, COMODA, CAPACE DI 100 PERSONE - RETTA GIORNALIERA: L. 15 IN CAMERA A PIU' LETTI E L. 18 IN CAMERA A UN LETTO. - TUTTO COMPRESO

Dirigere richieste a: UNIONE INFERMIERE CATTOLICHE, Via R. Bosovich 25 - MILANO

MASSAVA (ERITREA)

FILIALE DEL BANCO DI ROMA

MANIFESTO AGLI INTELLETTUALI
Non consideriamo intellettuali tutti coloro che denotano intelligenza e capacità di analisi e di sintesi.

Intellettuali di tutta Italia, noi vi impegnamo in una gara, dotata di ricchi premi

che esclude la sorte e non comporta alcun acquisto. Vogliamo un consiglio, o una frase, o un motto che ci aiuti a divulgare le esclusive proprietà disattenti, digestive, diuretiche e curative della nostra A questo prodotto per acqua da tavola, il solo approvato dai più eminenti maestri della scienza medica, attingono salute i sofferenti di acidi urici, giovani e vecchi, uomini e donne, sportivi e insegnanti universitari. Ma come giungere alla gran massa?

INTELLETTUALI DI TUTTA ITALIA
è a voi che chiediamo una frase, un motto, un suggerimento. Tra qualche giorno pubblicheremo il regolamento della gara che, ripetiamo, esclude la sorte e non comporta acquisti. Ricchi premi in danaro vi attendono. Pensateci fin d'ora. Nell'uso di Salitina M. A. è forse una prima indicazione.

Consumatori di Salitina M. A.: abbiamo pensato come sempre anche a voi
Per oggi possiamo darvi solo questo: conservate i frontespizi delle scatole di Salitina M. A. Sono previsti per voi ricchi premi, dei quali vi diremo in modo chiaro e preciso tra qualche giorno.

SALITINA M. A. e Stabilimenti Chimico-Farmaceutici Marco Antonetto e Torino

NERVOSI CURA RADICALE SCIATICA
CASA DI CURA "La Salutare" SPECIALIZZATA Padova - Consultare Tel. 6. 8058 - A. P. 2163

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-587 BOLOGNA (Aut. Pref. 92946 - 2-0-84 - Bologna)

AL PASSO DEL TONALE - m. 1800
Villeggiatura ideale per signorine diretta dalla Compagnia di S. Paolo. Chiedere programmi dettagliati al Cenacolo Femminile Compagnia S. Paolo, Milano, Via Mercalli, 9 - Telefono 51075.

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi
LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA Costruiti 1557 organi - Esportazione MILANO Via Padova, 13 Tel. 287-652 Telegrammi: BALBIANORGANI

BALBIANI VEGETTI BOSSI MILANO

A LOURDES e Santuari di Francia
PASSAPORTO COLLETTIVO Partenza con Treno Speciale da Genova il 6 Luglio - Quote da L. 260,-

In TERRA SANTA (Egitto Siria Libano)
Partenza da Venezia e Brindisi il 15 Agosto. Quote da L. 1900 tutto compreso. Particolari facilitazioni ai Sacerdoti.

Per informazioni, programmi e iscrizioni: PELLEGRINAGGI PAOLINI - Via Mercalli 9, Milano.

CASA AL MARE PER INFERMIERE CATTOLICHE
e Signore e Signorine di buone famiglie VENEZIA - LIDO ALBERONI A CURA DELL'UNIONE INFERMIERE CATTOLICHE, DI SAN CAMILLO - MILANO

Luogo ideale, incantevole, per vacanze e cure marine
CASA GRANDE, COMODA, CAPACE DI 100 PERSONE - RETTA GIORNALIERA: L. 15 IN CAMERA A PIU' LETTI E L. 18 IN CAMERA A UN LETTO. - TUTTO COMPRESO

Dirigere richieste a: UNIONE INFERMIERE CATTOLICHE, Via R. Bosovich 25 - MILANO

MASSAVA (ERITREA)

FILIALE DEL BANCO DI ROMA



LA XX BIENNALE VENEZIANA

2: Accettati e rifiutati

Venezia, giugno. E' noto che da anni il criterio prevalente di scelta delle opere per le grandi esposizioni è quello dell'invito rivolto a determinati autori con un numero prestabilito di lavori, oppure a certe opere di certi autori. Il criterio ha il suo fondamento nel fatto sindacale, poiché data la selezione imposta dalle mostre interprovinciali e interregionali, e dalla Quadriennale nazionale di Roma, l'esposizione internazionale di Venezia accoglie il meglio della produzione artistica affermatosi nella sequenza graduata delle manifestazioni.

Siccome però ogni regola, specialmente in questa materia, soffre d'eccezioni, ogni mostra dalla più piccola alla maggiore ha il suo bravo istituto di indulgenza e di revisione che vorrebbe essere l'errata-corrige del sistema: cioè una disponibilità minima di posti per coloro che non essendosi ben presentati alle mostre minori, essendo migliorati per la via, oppure avendo subito uno di quegli umanissimi errori che qualunque giuria può commettere, abbiano diritto morale a una sentenza d'appello.

Il sistema annunciato così come facciamo (e certamente, nella mente e nella determinazione di coloro che lo instaurarono) sembra perfetto: evita il solito pigia-pigia alle porte delle manifestazioni; non permette le eventuali debolezze d'una sola giuria col peso delle spalle di centinaia di aspiranti spongo col suo bravo titolo reale o immaginario; evita le grandi «stragi degli innocenti» compiute a volte da qualche giuria di fiero proposito; consente di antivedere i numeri e il tono della mostra; avvia a fare dell'esposizione d'arte veramente un mezzo di educazione estetica. Praticamente avviene che il sistema suscita qualche malcontento in quelli che ne sono le vittime — a torto o a ragione — e qualche dubbio negli spettatori. Siamo d'accordo che la perfezione e la giustizia non sono di questo mondo; ma vi sono casi in cui i dubbi sono tutt'altro che generici e peregrini; e la XX Biennale è l'ultimo di questi casi, il più recente e il più evidente.

La commissione giudicatrice delle opere presentate per ammissione alla Biennale, ha tenuto riunione nei due giorni 27 e 28 aprile, dalle ore 9,30 alle 10,30, ed ha preso in esame le 928 pitture, le 151 sculture e i 229 fra disegni e stampe giunti, ecc. ecc. sono parole della relazione, la quale continua: «Fra queste 1308 opere essa avrebbe dovuto scegliere 100 opere in tutto. Ma dato il buon livello della presentazione» ecc. ecc. «La Commissione propone di accogliere: 110 pittori italiani, 37 scultori e 30 incisori».

Secondo l'arbitrarietà elementare, in venti ore circa dell'esame di 1308 opere (ci vanno aggiunte quelle di 24 artisti stranieri) sarebbe stato concesso molto meno di un minuto ad ogni opera; meno di un minuto per otto commissari. Non è molto e conviene credere che i commissari fossero assai veloci nel mettere in luce ogni pezzo, nel vedere, nel capire, nel giudicare e soprattutto, nel mettere d'accordo otto pareri che non sempre sono fatti per intendersi alla prima. Che cosa si deve credere?

Il dubbio è forte. Ma vogliamo permetterci anche noi una vasta indulgenza, se non plenaria, riflettendo che la maggior parte dei lavori mandati a Venezia nella speranza di un correttivo alla mancanza dell'invito, erano certamente tali da non richiedere più di una occhiata. In sottordine riflettiamo però al fatto che gli avvenuti possibilità di accettazione avevano preso parte a mostre sindacali e alla Quadriennale Romana: avevano insomma anche dei titoli, e Dio sa attraverso quali fessure del sistema se li erano procurati, a giudicarne dalle opere di alcuni accettati. Ma questo per ora non c'entra.

Non ci sembra malignità affermare che la selezione deve essere stata approssimativa, fatta con qualche fretta e rivolta soprattutto ai più noti fra gli ignoti, che tali dovrebbero essere i candidati all'accettazione. Questo viene fatto di credere a quanti conoscono molti degli accettati e alcuni degli esclusi, i quali hanno esposto varie volte in mostre personali e collettive e pubblicato riproduzioni di loro lavori in riviste e giornali. Specialmente fra gli esclusi sono individualità considerevoli che davvero non si capisce come possano essere state scartate, soprattutto nel confronto con altre ammesse all'onore della mostra.

Da fonte autorevole abbiamo saputo che «l'esperimento non si ripeterà». Forse non sarebbe necessario arrivare a tanto: basterebbe una maggiore cura e severità nell'accettare i lavori alle mostre sindacali e una più seria considerazione dell'ultima e definitiva scelta fatta per Venezia. In genere i «sistemi» non sono cattivi quando siano applicati nel modo necessario. Quel che non va è invece il continuo procedere per esperimenti, dannosi per chi li subisce e non giovevoli al nome e all'efficacia dell'istituto che li applica.

Queste osservazioni preliminari sono necessarie per spiegare l'aspetto delle sale 47, 48, 49 e 50 dove sono stati collocati i pittori accettati dalla commissione; aspetto addirittura sorprendente per certi contrasti. Vi troviamo opere degnissime e opere che qualunque giuria di selezione per qualunque mostra del Dopolavoro avrebbe lasciate da parte, non foss'altro per la necessità di dare aspetto non sconcertante alla tappezzeria delle pareti. E' onesto fare dei nomi, tanto per intenderci: nella sala 50 figura, per esempio, un ritratto firmato Ofeia Duranti-Kélan, assolutamente immaturo per qualunque tipo di mostra e, per qualunque tipo di misericordia. Non è il solo lavoro per il quale ogni critica cadrebbe per mancanza di un minimo di consistenza: ve ne sono altri. Si potrà obiettare: fretta; indulgenza esagerata. Non possiamo crederci in tutto dacché — ripetiamo — vari altri lavori ben altrimenti degni e comunque significativi e interessanti non sono riusciti a vedere la luce della XXa Biennale. In un momento di cattivo umore si potrebbe addirittura credere in un proposito ironico...

Fortunatamente c'è dell'altro. Fra i giovani presenti ricordiamo i milanesi Aligi Sassu, Giacomo Manzù e Aldo Salvadori; i toscani Alfiero Cappellini e Pietro Bugiani; il padovano Alessandro Scheibel, residente a Firenze; il fiorentino Franco Gentilini residente a Roma. E altri giovani e meno giovani in qualche modo particolare interessanti, come i torinesi De Amicis e Galvano, il trentino Pancheri, i veneti Gaspari e Menato, il lombardo sacerdote pittore Angelo Rescaldi, il marchigiano Baldinelli (ancorché assai male rappresentato) lo scultore ferrarese Ulderico Fabbrì, il palermitano Bevilacqua residente a Torino, il pittore Moses Levy tunisino d'origine e viareggino d'elezione e poi altri.

Se pure non sia possibile, così a botta calda, stendere un abbozzo di direttiva per la giovane arte italiana, si può dire che malgrado gli sconcerti delle esposizioni e la pressione inestinguibile di vecchie correnti quietiste e, peggio ancora, dell'abusato accademismo «veristico» dell'800 e del 900, esistono oggi in Italia non tendenze e posizioni polemiche ma correnti che si possono dire d'avanguardia senza per questo sentire l'obbligo di definirle con uno dei tantiismi fatti per mantenere la confusione.

Manzù, Sassu, Bugiani, Salvadori, Scheibel ed altri qui presenti e di qui assenti non per colpa propria, non sono in nessun modo: sono giovani d'ingegno ai quali è giunta smorzata come la eco d'una vecchia storia l'onda postrema di tanta battaglia combattuta per l'arte dai maggiori colleghi; giovani per i quali le conquiste e le vittorie di generazioni sacrificate, sono fatti pacifici che non si discutono più; che lavorano senza turbamento di alleanze, di inimicizie, di fazioni; e la scultura sono diventate professioni e non missioni di tempi eroici.

Questa ragione che dà loro l'evoluzione del tempo ci sembra la migliore certezza di un fondamento di stile che se non è ancora riconoscibile e uniforme nelle opere, è sicuramente negli spiriti.

Scheibel ha un ritratto di signora assai espressivo: Gentilini, forse meno schietto quanto a ispirazione e meno sicuro di disegno, ha anche egli un ritratto di uomo che rivela l'accortezza intelligente dell'autore; Bugiani in un affresco staccato dal titolo «I parenti del morto» scena di muto cordoglio, ha la percezione esatta del difficile compito anche attraverso qualche incompiutezza e qualche accento sofficiano del resto più che rispettabile. Cappellini può rendere di più che in questo «Paese toscano» un po' sommario e parzialmente non risolto. Quanto a Bevilacqua, che presenta un «Campo di corse» pur apprezzandone l'intento assai interessante dal punto di vista documentario e artistico, gli si può osservare il cumulo di reminiscenze post-impressionistiche. Sassu presenta fra i «Argonauti», fantasia fra il mitologico e il decorativo dove la favola estatica è un pretesto pittorico elegantissimo; ma soprattutto ci interessa in «Caffè» dove l'estro è più genuino, il disegno più sicuro, il colorito, ancorché obbligato alla realtà, di fluente e personale fantasia. Lo scultore Manzù, al quale si debbono fra l'altro interessanti altorlievi dell'Università Cattolica di Milano, presenta una testa virile in cui sarebbe superficiale volere trovare velleità alla Medardo Rosso; la levità del tocco e lo studio un po' delicato del gioco delle ombre e delle luci non nascondono la robustezza e l'originalità del giovane bergamasco, uno dei giovani più interessanti della repubblica delle arti, oggi.

Di altri, come di questi, cerchiamo l'occasione di parlarne più profondamente e soprattutto non colla rissa di nomi e di opere che ottunde alquanto la percezione dei valori in una mostra così numerosa e dispersata. Per oggi l'enunciazione può bastare e soprattutto può essere utile a dire che — malgrado tutto — vi sono conforti che si trovano quando meno si crede e ovunque, alla fede nell'arte italiana moderna.

N. C. Corazza



ALLA FIERA DI CAMPIONI DI PADOVA S. A. R. il Duca di Genova e le autorità in visita al Villaggio abissino

AREZZO: CONSUNTIVO DELLA SETTIMANA PETRARCHESCA

Sulle tracce dell'antica Etruria - Una cattedra di scuola nazionale - Patria e arte del Poeta

AREZZO, giugno. Bella la definizione di Corrado Ricci: Arezzo... piccola, grandissima città. Ad attraversarla dal piano al colle, nel rapidissimo pendio, si fa più che presto: le quattro porte si raggiungono con francescana agevolezza, senza scampellio di memorie di modernissimi mezzi, e anche se dovette un po' arrancare per raggiungere la cittadella, l'antica fortezza armata e bene in vista avrebbe la soddisfazione di fronteggiare una delle più belle vallate di Toscana, dal Casentino al Valdarno, uno di quei bei tratti della troppo vetusta Etruria che molte menti ha scossa e mebrata.

Arretinum era infatti una delle dodici città etrusche che bene spesso amavano scontrarsi con Roma, della quale però, come tutto il mondo di allora, subì quel fascino che anche d'Arezzo fece un'alleanza; poi, con la caduta dell'Impero, anche questa città conobbe le vicissitudini delle vittorie e delle disfate, delle rinunce e delle conquiste; dai goti ai longobardi alle solite lotte fra bianchi e neri, questi e giubbettini. Una larga impronta di romanità restò naturalmente sempre, e specialmente attraverso il Cristianesimo. I vescovi, creati conti feudali, governarono con la forza della saggezza e con lo spirito e la dignità dell'Impero. Lo si sa, ma che gli aretini abbiano spirito piuttosto indipendente e guerresco: atteggiamenti del resto genericamente toscano, e questa pianura bagnata dall'Arno e dalla Chiana ha visto mirabili insurrezioni (e in tempi meno remoti si può ricordare la levata dei suoi contro i francesi, nel 1799, l'anno dopo della battaglia di Marengo) ma è certo che poche città come Arezzo hanno dato all'Italia figure di spirito non soltanto locale ma che, attraverso la poesia e le arti, hanno contribuito a risvegliare il senso della colleganza nazionale, la ferrea del sentimento patrio e del genio della razza: da Guido Monaco a Pietro da Cortona, dal Masaccio al Cardinale Bibbiena, da Fra Guttone ai Vasari, dal Santovino a Luca Signorelli a Pier della Francesca e, infine, da Michelangelo al Petrarca.

Glorie antiche e nuove

Ecco perché si parlava di piccola grandissima città: un breve bilancio di nomi siffatti basta ad illustrare un popolo. E le tracce dei monumenti di Arezzo antica e nuova sono una testimonianza di un profuso passaggio di secoli d'arte e di genialità: purtroppo molte insigne cose sono scomparse, ma un monumento d'arte romanica come S. Maria della Pieve, con la torre delle cento buche, d'architettura gotica come il Duomo e apprendiamo che il campanile, che si era ora completando, è dedicato alla Conciliazione fra Stato e Chiesa; rappresentano una somma già notevole di storia; e potete aggiungere quella mirabile visione d'arte delle Logge vasariane, nella inconfondibile Piazza Grande, in cui si svolgono e si riassumono nobili tradizioni locali: oggi ad es. ha luogo la famosa Giostra del Saracino, che completa le celebrazioni petrarchesche. Ma glorie nuove, strettamente collegate alle antiche fioriscono: il Palazzo dei Priori, restituito a vita novella, la statua del Cantore di Laura, il Tempio della Vittoria e viali e parchi modernissimi. Ma naturalmente, fra queste moderne risumanze eccelle la ricostruita Casa del Petrarca, ove ha sede l'Accademia omonima, con una biblioteca ad hoc.

L'ombra sua torna...

Bella casa questa dedicata alla memoria e alla gloria del Poeta: la sua freschezza di recente ricostruzione non le toglie raccoglimento e suggestione e sapore di antichità; il suo stile dugentesco è intatto, e vi potete godere anche buone pitture del Vasari, Arezzo, naturalmente, fra tutti i sommi, ha il suo legittimo debito per l'autore del Canzoniere: quella lirica sovrana portò il nome d'una piccola città toscana non soltanto

nelle Corti d'Italia, ma per tutto il mondo sapiente del tempo di ieri e d'oggi, e se il Petrarca, nelle sue diavolazioni italiane e francesi non ebbe molto tempo da dedicare al natio borgo, è pur vero che quello spirito artistico d'origine, anzi quella atmosfera di contemplazione artistica aretina, di quel genio loci è la radice di un genio, d'un'opera cui sempre si ha da ritornare nelle nostre indagini ed esplorazioni.

E per questo nella rinnovata spiritualità nazionale, Arezzo ha dedicato le sue cure particolari al richiamo di quell'opera e di quel genio, perché effettivamente, accanto ad altri altissimi spiriti, anche il Petrarca può erigersi, a buon diritto, a educatore della Patria, a vaticinatore, perché se il poeta di Laura è in primo piano, non s'ha da sottovalutare (e questa tendenza odierna è giustificatissima) il grido dell'Italia mia, benché il parlar si indarno... e l'autore dell'Attriccia troppo relegato, finora, nel ristretto culto dei filologici puri.

La cattedra petrarchesca

L'istituzione della Cattedra petrarchesca ha avuto di mira, appunto, non soltanto la glorificazione del poeta degli amori e delle canzoni, ma anche e dolci e fresche acque, ma anche dell'unità d'Italia, quando quest'unità era folia sperare: in quei frantumi di staterelli e fazioni questi raggi di poesia erano le sole tralettorie che indicavano la meta. E Arezzo è lieta di aver istituito da ormai sette anni questa preziosa cattedra che diventerà sempre meglio cattedra di vita nazionale.

Abbiamo voluto ascoltare questo nuovo palpito di italianità dalla eloquenza di qualche oratore petrarchesco e della voce di quel vigile e attivo gentiluomo che è il Podestà di Arezzo, il senatore conte Occhini, Presidente del Consiglio direttivo di questa «settimana» e al cui amore per Arezzo si deve buona parte del rinnovamento edilizio e artistico di questi ultimi anni: «Il nostro desiderio, ci ha detto il senatore Occhini, è stato ed è quello di far rilevare sempre più, agli occhi degli Italiani, questo carattere di Poeta nazionale del Petrarca, non trascurando alcun aspetto della sua lirica, ma vivificandola tutta in questo spirito di italianità. Perciò, ci dice l'onorevole il senatore — l'importanza di queste tentazioni — l'importanza di queste tentazioni — l'importanza di queste tentazioni — l'importanza di queste tentazioni...»

L'orazione di S. E. Bertoni

Il programma di quest'anno è stato inaugurato da Francesco Ercole che ha ricostruito la figura di Cola di Rienzo. Altri oratori ascoltissimi sono stati Ettore Alodoli che ha saggiato il Petrarca narratore, Mario Casella che ha messo l'accento sui Trovatori e ultimo Lucio d'Ambrasio che ha rievocato la figura di Pierre de Nolhac. Fra questi nobili discorsi s'è inserita l'orazione di Giulio Bertoni, Accademico e che, come pochi, poteva fissare un'anima sulla lingua del Canzoniere. A questa lezione ci chiamava un particolare interesse, giacché, infine,

attraverso la lingua, si esprime l'anima del poeta.

S. E. Bertoni non era certo oratore da deludere in questo campo: e dal fondo dello stile ha ricostruito, con dizione emotiva e appassionata, la nobile figura del Petrarca. Così le origini di quella lirica, dall'amore per le finesse ciceroniane, per gli incanti del dolce stil novo e dei Provencensi, le abbiamo chiaramente rivissute, con la palese conclusione che il Petrarca tutti i secoli motivi ha saputo rivivere in sé con accento animo e stile inconfondibili; e il cui stesso estetismo non è mai a sé, ma è spirito integrante, senza di cui quella lirica non si potrebbe più riconoscere. S. E. Bertoni, in definitiva, ha voluto sottoporci una tesi, secondo cui la vita del Petrarca è in ragione della sua poesia, e questo è quello che conta: le date o i fatti, secondo il Bertoni, non hanno per noi interesse, o l'hanno molto accessorio, così che lo stesso Canzoniere non può considerarsi un poema autobiografico, ma un motivo obiettivamente classificabile di poesia. (Questa tesi ci è sembrata, a dir vero, un po' estremista, sebbene così elegantemente presentata, e perciò ci siamo precipitati, appena sopiti gli applausi, a farci schiarire le idee dall'oratore stesso. S. E. Bertoni ci ha spiegato che la poesia, e specialmente una poesia come quella del Petrarca, non è subordinabile a concetti estrinseci, o comunque quei concetti, rifusi in poesia, hanno valore soltanto per questa. Così l'amore per Laura e la natura sono più che realtà vere a se stanti, pretesti poetici per la fantasia petrarchesca. Confessiamo che la personalità del poeta ci sembra così un tantino rimpicciolita, e s'avrebbe allora a badare soltanto alle finesse estrose e non anche alla coscienza morale del Poeta. Forse per questo il Bertoni non ha dato importanza a non ha insistito abbastanza sul lato mistico del Petrarca: su tutto quell'inimitabile lavoro di elevazione e purificazione, di cui abbiamo prova nel Meum secretum.

Ci pare che Papini fosse più nel giusto quando scriveva che nel Petrarca non è solo il dramma d'uno che piange perché una signora non gli dà retta (e starebbe quindi tutto nel Canzoniere) ma bisogna anche considerare in lui l'amore per la gloria, per la Patria e per l'Iddio.

Amori per i quali la Cattedra petrarchesca è stata istituita: per riviverli fusi nell'unità vivente d'una figura che Arezzo celebra, e con essa tutto il popolo nostro, che farà oggi, almeno, simbolicamente corteggio ai giostratori del Saracino, con cui la settimana si chiude: con caratteristiche cortei e tornei aretini, da cui usciranno vincitori e vinti, ma su cui, sempre animatore, si innalza lo spirito immortale del Poeta.

EDOARDO FENU

Un concorso internazionale per un romanzo sulla "Madre",

PARIGI, 13 giugno. In occasione dell'Esposizione universale del 1937 sarà tenuto a Parigi un secondo Congresso internazionale con un tema analogo a quello del primo che nel 1933 raccolse 24 Nazioni. E cioè: «La madre nella casa, tutrice del progresso umano». Per quell'epoca è stato bandito un concorso su detto argomento, per un romanzo. Ecco le condizioni principali: a) Collocare la madre nell'ambiente operaio di una città di oltre 50.000 abitanti. b) Dimostrare che il progresso umano è ottenuto principalmente per l'evoluzione personale della madre; il vantaggio tratto dalle condizioni di vita materiale della famiglia, l'attività intelligente della madre, la sua influenza sui membri della famiglia stessa; la sua influenza nell'ambiente, nel quartiere, nel paese. c) Esporsi alla morale cristiana. d) Evitare accuratamente i caratteri d'un romanzo a tesi. I manoscritti vanno spediti non oltre il 1.º dicembre 1936. E' stabilito un premio di 2000 franchi.

"Passioni italiane del Cinquecento,"

In questo suo secondo romanzo storico l'apprezzato autore riprende temi ed epoche che gli son care. Nel *Segno degli eroi* era la gloria dell'assedio di Rodi del 1522, dove rifiutò un'epica gesta, la eroica resistenza al Sultano dell'Ordine Gerolimitano di S. Giovanni; nel *Priore di Capua* è un più ampio disegno d'arte e di storia quello che si impernia sulla personalità di un eminente Cavaliere e dignitario dell'Ordine, che da Rodi aveva ormai trasferito in Malta il suo centro di difesa della Cristianità occidentale dal pericolo turco.

Leone Strozzi (1515-54) è una delle figure storiche più tipiche e brillanti del Cinquecento italiano ed europeo. Il Marchese Carlo Triunfi, autore di questa sua biografia, ben noto in varie città d'Italia anche come elegante conferenziere, ha saputo darci del grande guerriero un profilo simpatico ed esauriente con una preparazione sulle fonti accurata ed esatta, che si mostra a chiare note nella trama del romanzo, ma non lo aggrava mai eccessivamente con un tono di erudizione indignata.

I vari capitoli sono come tanti vasti affreschi storici, popolati e movimentati di personaggi eminenti ed illustri e di belle minori figure. In questi sfondi grandiosi gli episodi assumono un significato e offrono una concatenazione chiara, descrittiva, ed altamente istruttiva. E' un pranzo di gala alla Corte di Urbino, è il famoso duello di Jarnac alla Corte di Francia, e pure sono le narrazioni delle congiure del Burlamacchi e delle trame del Connestabile Montmorency; è la vita dura nelle galere dell'epoca, con gli scontri navali con i barbareschi (tanto efficacemente e sapientemente descritti), oppure è la battaglia di Zuzara sostenuta dalle schiere dell'Ordine di Malta o la guerra di Siena e il fermento mortale dello Strozzi a Scarlino.

L'evidenza dello sfondo storico riassume sempre e completa il valore di una tecnica letteraria che si riannoda ad antichi modelli di romanzi storici e che è cara allo autore. Il quale ha preso così a studiare ed ha efficacemente saputo interpretare e rappresentare l'anima e i tempi di questo secolo, veramente in tutte le sue vementi passioni italiane.

Leone Strozzi, Priore di Capua, porta fieramente la bianca croce ottagona e il suo grande nome fiorentino attraverso i mari d'Europa come Capitano Generale delle galere del suo Ordine glorioso, combattendo audacemente per terra e al Mediterraneo contro i turchi e i pirati barbareschi, e come Capo della Marina del Re di Francia combattendo contro l'Inghilterra nei mari del nord. La lotta tra la Cristianità gli infedeli e la lotta tra la Francia e la Spagna imperiale, avevano infatti assunto i termini più aspri e più violenti allora. E l'Italia, divisa e priva di una sua salda organizzazione politica ancor memore dei particolarismi comunali, cittadini, di fazioni e di famiglie, entra in questo giuoco con i suoi uomini migliori che parteggiavano tutti, ognuno per quella Potenza che ritiene essere più favorevole al proprio ideale. Sono gli ultimi anelli di una lotta tra i nuovi Principati e le Repubbliche, come Siena e Lucca che contrastano invano l'avanzarsi della potenza fiorentina.

Leone Strozzi, fuoruscito dalla sua patria, usa tutto il suo prestigio di uomo di guerra e la ricchezza della sua grande Casa bancaria contro i Medici, Signori di Firenze, che hanno causato la morte del pa-

dre suo, sostenitore delle vecchie libertà prerogative del popolo e delle grandi famiglie patriziali toscane. Favorisce per queste ragioni la infelice congiura del Lucchesa Burlamacchi (dove si intravede anche qualche venatura di infiltrazione protestantica derivata dalle nuove correnti nordiche che cercavano di insidiare la potenza e la resistenza cattolica romana, ma che ebbe di mira anche un astratto, nobile ideale di Federazione comunale), muore infine nell'ultima difesa della antica Siena repubblicana, la quale, stretta dai Medici e dagli Spagnoli, avrebbe dovuto fatalmente perdere la sua libertà, nello avviarsi ormai deciso della nuova Italia del Cinquecento verso le forme organiche dei Principati orientati verso la potenza spagnuola.

Soltanto per questo suo ideale toscano se non ancora italiano, il Priore Strozzi combatte a favore della Francia nella sua eterna lotta contro la Spagna e combatte contro gli italiani che alla Spagna aderiscono, i Medici in prima linea, e con essi Andrea Doria e Genova, e rinuncia anche per essere più libero, a divenire Gran Maestro dell'Ordine di Malta, là dove avrebbe meritatamente ricoperto la massima carica onoraria. Rinuncia infine anche all'amore di una coraggiosa e nobile dama spagnuola figlia di un suo nemico. E' questa infatti una tenace trama romantica a un filo conduttore sentimentale che l'autore ha voluto introdurre nel suo libro a lato di un'altra simile vicenda di un soldato fedele del Priore. Una volta graziosa sfumatura di romanzo casistissimo in un'opera saldamente costruita sul tipo delle antiche storie, secondo i canoni della buona letteratura classica, che i modernissimi sgridano per presunzione letterarismo troppo facile e improvvisato che non richiede certo, e perciò disprezza, cultura vasta e fatica.

Un largo pubblico di persone che non fanno professione di storici ma che desiderano immerdersi nello spirito di un secolo, che fu, come fu il Cinquecento, vivace e vigoroso, potrà e dovrà lesamente studiare denso volume che insieme avvince e istruisce. E che è condotto con un senso di probità morale che va altamente apprezzato dai lettori dal gusto sano.

In tutta la sua vita anche con i suoi odi ed amori umani, lo Strozzi non dimentica mai di essere un Cavaliere, un uomo di guerra, vortato ad una Religione che fa suo canone inderogabile la maschia forza, eminentemente cristiana, della lotta contro gli infedeli e contro la infedeltà. Egli muore perdonando ai suoi nemici con alte parole e vuole ricevere in piedi, in armi, nella sua nobile divisa di soldato, il Cristo che tutta domina e indirizza le passioni umane — le punisce se malvage, le premia se buone — illumina e sorregge sempre coloro che lo servono con fede.

Anguierio quindi al nuovo romanzo del geniale scrittore anconetano, che dedica affettuosamente il libro ai suoi tre fratelli, tutti valorosi soldati del Re, in mare e in terra, la fortuna in un largo consenso. Sarebbe una fortuna ben meritata perché è questa una bella opera di arte, di cultura, di umanità, di fede, ed è insieme un'opera buona.

EMILIO NASALLI ROCCA

Carlo Triunfi: Il Priore di Capua - Medioevo storico. Roma, Casa editrice terranovese, 1936. di pag. 268, con illustrazioni di Bruno da Osimo. - L. 15.

PRETESTI D'ARTE

La pittura alpina

GINEVRA, 13 giugno. Per la III assemblea dei delegati dell'Unione internazionale d'alpinisti, il Club Svizzero organizza, dal 23 agosto al 19 settembre una mostra d'arte alpina, tanto per gli artisti elvetici quanto per gli stranieri residenti nella Confederazione. Vedremo se siano più apprezzabili le montagne dipinte di quelle reali e quali artisti saranno capaci di rendere la bellezza tanto difficile per le lettere e per le arti.

Quanta carta consuma il mondo

LONDRA, 13 giugno. Dal 1900 al 1925 il consumo della carta nel mondo è andato aumentando di anno in anno fino a raggiungere in alcuni paesi cifre tre o quattro volte superiori. Risulta infatti da una recente statistica che gli Stati Uniti occupano il primo posto con un aumento da 17 a 69 chili di carta a persona. Segue subito l'Inghilterra con un aumento di consumo da 17 a 37. Nello stesso periodo di tempo l'Italia e la Francia sono passate da 8 a 18. Le conclusioni derivate dalla stessa statistica fanno arguire che il consumo della carta presso i differenti popoli è in diretto rapporto con la loro ricchezza.

Il cavallo nei secoli

MONACO, 13 giugno. Dal 15 luglio al 15 ottobre sarà aperta a Monaco di Baviera una esposizione dedicata al cavallo come ispiratore di figurazioni artistiche. Vi si vedranno i più remoti tentativi, cioè la riproduzione di graffiti dell'epoca delle caverne fino alle più moderne interpretazioni stilizzate e futuristiche.

Il motivo del nobile animale vivrà nei sigilli, nelle armi, nei francobolli, nelle monete, medaglie ed in mille prodotti di arte popolare, nonché nella letteratura, nelle fiabe e leggende. Una sezione particolare sarà dedicata al cavallo nell'arte asiatica.

Personalità cattoliche

intorno al Re d'Inghilterra

LONDRA, 13 giugno. E' certamente poco noto che intorno al Re d'Inghilterra, in ambiente anglicano, non mancano i cattolici, ed anzi vi sono personalità cattoliche la cui entità è sorprendente. Per esempio il Duca di Norfolk, che è incaricato per eredità secolare di preparare la solenne cerimonia dell'incoronazione dei nuovi Re, è un Pari cattolico. Anzi la proclamazione di Edoardo VIII l'indomani della morte di Giorgio V fu fatta sotto la direzione dell'anzidetto Duca di Norfolk da degli araldi quasi tutti cattolici come il loro capo. Se non vi sono al momento al potere in Gran Bretagna dei Ministri cattolici, vi sono però due castelli nel Consiglio privato, uno dei maggiori e più autorevoli istituti nazionali. La maggior parte di questi membri non anglicani sono personalità di primo piano, i cui servizi resi al Paese, e alla Corona hanno loro meritato l'elezione, suprema testimonianza di stima, da parte dei Sovrani. Tali personalità sono in numero di 15, compreso il Duca di Norfolk. Fra essi vi sono: Lord Granard, Pari di Gran Bretagna e Irlanda, che Giorgio V incaricava quale suo rappresentante alle cerimonie cattoliche; sir Charles Fitzpatrick, ex ministro della Giustizia nel Canada; il visconte Fitz Alan, ex viceré d'Irlanda; lord Rankin, ex presidente della Camera dei Comuni; lord Russel di Killowen, ex ambasciatore a Parigi; lord Howard of Pentrich, ex ambasciatore a Washington; il signor James Scullin, ex Primo Ministro d'Australia; il signor Lyons capo del Governo della Nuova Zelanda; Sir Eric Drummond ambasciatore a Roma, primo Segretario Generale della Società delle Nazioni.

Mostra erboristica a Bressanone

BOLZANO, 13 giugno. Su proposta dell'Azienda di cura e soggiorno di Bressanone, il Prefetto di Bolzano ha approvato di tenere a Bressanone dal 15 settembre al 15 ottobre una mostra di erbe medicinali e aromatiche, per diminuire ancora più la importazione di erbe, di medicinali e di profumi, che gravano tuttora per molti milioni sulla economia nazionale.

REDAZIONE VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO N. 700

Campo nostro

La consacrazione episcopale di S. E. Mons. Antoniutti

S. E. Mons. Antoniutti sarà consacrato a Roma, nella Chiesa del Collegio Urbano di Propaganda Fide, il giorno 29 giugno, festa di S. Pietro.

Consacrare sarà il Card. Fumasoni Biondi, e consacranti S. E. Mons. A. Rossi, e S. E. Mons. Celso Costantini.

Alta sacra e suggestiva cerimonia sarà rappresentata la Pieve di Nemis, sua terra natale, ed anche il parentado.

Il risultato che parecchi estimatori ed amici dell'Arcidiocesi di Udine parteciperanno alla cerimonia che si compirà in un giorno così fatto.

Sezione laureati di A. C.

Si è riunita l'assemblea annuale dei Laureati Cattolici; Presidente l'avv. comm. Agostino Candolini, Assistente Ecclesiastico l'avv. prof. Don Aristide Baldassi, Segretario Ing. F. Gallavotti.

Dopo la relazione intorno al lavoro dell'annata l'assemblea prese le seguenti deliberazioni:

- 1) Intensificare la raccolta delle adesioni e del tenue contributo per l'organizzazione centrale; 2) Diffondere la rivista Studium; 3) Organizzare per il prossimo novembre la mostra del libro cattolico, già in corso di preparazione; 4) Continuare l'opera per la biblioteca Diocesana di cultura; L'assemblea plaudì a tutti i contributi di alcune persone, primi S. E. l'Arcivescovo e il Can. prof. L. Nigris; 5) Promuovere un corso di esercizi spirituali per professionisti. Il corso, che comprenderà anche i professionisti delle Diocesi vicine, sarà tenuto da un illustre oratore, probabilmente alla metà del prossimo agosto; 6) L'assemblea, mentre prendeva e plaudiva riconoscente alla apprezzata opera svolta dal Rev. Can. dott. Provasio Gori per la Scuola Superiore di Cultura Religiosa; deliberava di continuare la Scuola prendendo i necessari provvedimenti per adeguarla alle esigenze dei frequentatori.

III Congrega foraniale

La III Congrega per il Clero Urbano si terrà il giorno di martedì 16 giugno alle ore 10.15.

Consiglio Diocesano dell'Unione Uomini Cattolici

Il Consiglio Diocesano dell'Unione Uomini invita a convegno i Padri dei Chierici per domenica 28 corrente nel Seminario di Udine. Ecco il programma:

- Ore 9: S. Messa. Ore 9.30: 1. Conversazione con il prof. dott. Carlo Bressani, Presidente Diocesano; 2. Conversazione del rev. mon. Sac. Paolo Urtovic, Assistente Diocesano; 3. Discorso dell'ill. e rev. Mons. Rettore del Seminario di Udine, Mons. H. (circa); Benedizione Eucaristica. Sono invitati al convegno tutti i Padri dei Chierici dei due Seminari di Udine e Castellerio.

Il rev. Rettore concederà a coloro che interverranno, di visitare i figli nelle ore pomeridiane dello stesso giorno.

Il Friuli al Vicere d'Etiopia

Il Vice segretario Federale, appena appresa la nomina del Maresciallo Graziani a Vice Re d'Etiopia, gli ha inviato il seguente telegramma: « Il Friuli che si onora avere Eccellenza Vostra comandante sua Forze Armate si compiace ed esulta per la nomina Vice Re d'Etiopia, altissimo riconoscimento preclaro virtù militari, civili ed Eccellenza Vostra. Gradisca noi personali deferenti ossequi - Vice Federale Rinaldi ».

Al telegramma inviato dal Capo nucleo dei Fanti di Colugna signor Damiani al Maresciallo Graziani è pervenuta la seguente risposta: « Assai grato gentile pensiero vivamente ringrazio lei e componenti nucleo fanti Colugna. Con molti saluti auguri - Graziani ».

Per celebrare l'Impero

A celebrazione della fondazione dell'Impero d'Etiopia italiana, sono pervenute le seguenti offerte, destinate alla istituzione di letti alle Colonie marina di Lignano: Unione prov. Professionisti ed Artisti L. 10 mila; Fascio di Consorzio di Bagnaria Arsa L. 500; Fascio di Ruda L. 515,90; Fascio di S. Vito al Torre L. 500; Fascio di Prato Carnico L. 500.

Il centenario dei Bersaglieri

La prenotazione delle tessere per il grande raduno bersagliere a Roma in occasione del centenario del Corpo di Lamarmora, è stata prorogata a tutto lunedì 15 corr. Nessuna richiesta sarà più accettata dopo tal giorno, perciò i ritardatari si affrettino ad acquistare le poche tessere ancora disponibili presso il tessitore Odorico Tell in via Savorgnana 9.

Ai corrispondenti

Ci sono giunte numerose relazioni sulle Processioni del Corpus Domini, che si sono svolte con solenni e devote manifestazioni di pietà in tutti i paesi della Diocesi. I corrispondenti comprenderanno che trattandosi di una manifestazione comune a tutti non ci è possibile pubblicare tali corrispondenze per ristrettezza di spazio.

Variazioni nei prezzi di alcuni generi alimentari

Alla Federazione Fascista si è riunito il Comitato Intersindacale che ha approntato variazioni nei prezzi di alcuni generi alimentari compresi nel listino dei prezzi massimi. I nuovi prezzi andranno in vigore domani lunedì come segue: Lardo nostrano L. 7,25 al kg.; formaggio reggiano e parmigiano produzione 1935, lire 8,50 al kg.; olio d'oliva puro, raffinato di prima qualità lire 6,70 al litro; olio di semi prima qualità lire 6,30 al litro; caffè Santos tostato lire 31 al kg.

Propaganda frutticola

Si rende noto agli agricoltori che a cura della Cattedra Ambulatoriale di Agricoltura e col concorso dell'Unione Fascista Lavoratori dell'Agricoltura saranno svolte, nei giorni e località sottoseguate, delle lezioni pratiche di frutticoltura.

Zoppola, martedì 16 giugno. Riunione alle ore 8 presso il Municipio. Arius di Rivignano, venerdì 19 giugno. Riunione alle ore 14 presso la Amministrazione Co. Otello.

Coseano, domenica 21 giugno. Riunione alle ore 8,30 presso il frutteto del sig. Nardini Valentino.

Montebelluno di Ragogna, martedì 23 giugno. Riunione alle ore 9 presso la chiesa di S. Maria.

S. Giorgio di Nogaro, venerdì 26 giugno. Riunione alle ore 7 presso l'Amma. Ne Margrèt di Porto di Nogaro.

Montebelluno di Artegna, domenica 28 giugno. Riunione alle ore 8 presso la latteria di S. Giorgio.

Mogio Udinese, lunedì 29 giugno. Riunione alle ore 9 presso il Municipio.

Mercati della settimana

Lunedì 15: Azzano X, Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Spilimbergo, Tarcento. Martedì 16: Codoigno. Mercoledì 17: Aviano, Latisana, S. Daniele. Giovedì 18: Udine. Venerdì 19: -. Sabato 20: Pordenone.

Sulla Tranvia Udine-San Daniele

Oggi domenica la Tranvia di S. Daniele effettuerà i treni festivi praticando la riduzione del 50 per cento l'intera giornata per San Daniele e nel pomeriggio da e per le altre destinazioni.

Da avvertire che, coll'attuazione dell'orario estivo l'ultimo treno parte da San Daniele alle ore 21.15 e arriva a Udine alle 22.20.

Ecco l'orario: Partenza da Udine: 6.40 - 9.40 - 12.40 - 15 - 17 - 19.30. Partenza da S. Daniele: 6.25 - 7.50 - 13.45 - 16.30 - 18.20 - 21.25.

Treno popolare per Villasantina

Domenica prossima, 21 giugno, da Udine sarà effettuato un treno popolare per Villasantina. Prezzo, III. classe L. 7. Partenza da Udine ore 7.30; da Carnia ore 8.17; Partenza dalla Carnia ore 19.35; arrivo a Udine ore 20.13. Dalla Carnia a Villa Santina coi treni ordinari.

Sport Gara di Tiro

Oggi, domenica, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.30, nel campo di Tiro di Viale Venezia avrà luogo la Gara Sociale.

Concerto bandistico

Questa sera alle ore 21, in occasione della solennità di Sant'Antonio, a Porta Aquileja si terrà uno scelto concerto bandistico.

Bimbi al mare

Si è iniziata la stagione estiva della Colonia dell'Ente Opere Assistenziali, con l'invio al mare di 400 bambini componenti il primo turno.

Farmacie di turno

Oggi domenica e nel corso della settimana presteranno servizio di notte le seguenti farmacie cittadine: Bosero, Via Vittorio Veneto; Conti, via Gemona; Trebbi, via Grazzano.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 13, alle ore otto 17; massima nel pomeriggio 23. Pressione atmosferica 760, umidità relativa dell'aria 70. Cielo sereno con annuvolamenti nel pomeriggio.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with 2 columns: Category (NATI, MORTI, MATRIMONI) and Value (3, 4, 2). Subtitle: del 13 giugno.

Stato civile

Nati legittimi: Lodolo Franca di Pasquale; Tofoletti Riccardo di Antonio; Flaibani Giuseppe di Lino; Landolfi Umberto di Salvatore; Tamiazio Giorgio di Gino; Mauro Anna di Angelo; Agorini Franco di Ciro.

Matrimoni: De Pauli Roberto fonditore con Buttazzoni Giovanna, surta.

Morti: Londero Ida di Antonio di anni 42 suora; Tannoia Teodolinda fu Michele di anni 66 casalinga; Tavano Ermesillo di Luigi di anni 61 bracciatore; Frigo Maria in Tarcesio di Candido di anni 32 contadina.

Nelle Scuole

Promossi all'Istituto Tecnico Commerciale e per geometri

Promossi alla classe II Commerciale: Billiani Celestina; Ferro Ferruccio; Gallesi Adolfo; Galluzzi Enzo; Pignatelli Giulio; Tosti Orlando; Villot Carlo; Pastianello Armando; Perzanti Alfredo; Caneva Zanini Carlo; Di Vito Mario; Driussi Gualtiero; Mancini Mario; Paderini Walter; Rodolfo Walter; Tamagnini Gastone.

Promossi alla Classe VI Commerciale: Azolin Renato; Ballico Mario; Cignolini Agostino; Dragotto Romano; Perotto Paolo; Tomè Luigi; Zanessi Angelo; Baldissera Edoardo; Bassi Giovanni; Bellini Oreste; Di Pasquale Luigi; Galloto Alfredo; Nassinbeni Ugo; Zuliani Marcello; Causigh Enrico.

Promossi alla Classe V Commerciale: Pier Gio. Batta; Del Giudice Eugenio; Di Pletti Nereo; Dorelli Piero; Favorelli Mario; Feki Vittorio; Frattino Faustino; Lauranti Mario; Zucchi Giuseppe; Fiascaro Carlo; Genzulli Bianca; Gandilli Bruno; Maruzzi Luigi; Mulletti Valerio; Piani Walter; Porro Giuseppe; Vanelli Lino; Visentini Andrea.

Promossi alla II per geometri: Bona Alberto; Buiati Alberto; Candolini Leolino; Gandotti Gaetano; Canloni Nereo; Castelletti Ezio; Degani Nicolo; Gaja Gabriele; Lema Giovanni; Lovazzi Carlo; Lovagnini Silvano; Maltoni Vincenzo; Menegazzi Mario; Pez Luigi; Pivasiana Franco; Piffini Giovanni; Rizzi Silvio; Sello Giovanni; Sciglietti Franco; Trinchè Italo; Zampi Rosmario.

Promossi alla IIIa per Geometri: Azzano Luigi; Bassi Giovanni; Coleana Prospero; Valvagna Santo; Guidi Alvano; Pompani Walter; Tolla Vittorio; Vidussi Ezio.

Promossi alla IV per Geometri: Accornero Domenico; Granz Alessandro; Faidutti Ottavio; Mazzoli Licurgo; Menchini Lorenzo; Plaiolo Adolfo; Pontoni Mario; Rossi Pietro; Zavatti Franco.

Promossi alla IIa classe Inferiore: Annibaldi Rina; Benini Isaia; Bortolussi Fabio; Bossi Sergio; Briseullo Aldo; Businelli Attilio; Butta Mario; Caneva Zanini Vittorio; Cattaruzzi Guido; Del Mestre Aldo; Del Vecchio Attilio; Fantuzzi Aldo; Fracasso Bruno; Gerosa Enrico; Gianesini Giuseppina; Gorassini Luciana; Lenzo Silvana; Marzazo Anna Maria; Mullon Letizia; Rondo Luciana; Scarni Renata; Trose Bruno; Verza Rina; Zancaner Antonio; Zucchi Luciano; D'Agostini Francesco; Della Nera Dino; Disegna Giuseppe; Don Enrico; Donda Domenico; Fenu Manlio; Englaro Osvaldo; Ferruti Attilio; Feruzio Manlio; Feruzio Oreste; Florian Bruno; Fontanini Antonio; Franchi Franco; Franz Armando; Galletti Renzo; Gaudio Luigi; Mieleo Gaetano; Mambriani Alberto; Marchesini Bruno; Menegon Manlio; Micossi Bruno; Monteneri Antonio; Vidussi Benito; Zanini Luciano; Donati De Conti Enzo; Gorizzutti Giacomo; Mucchi Renzo; Pascoli Bruno; Pastorino Amireto; Pattusi Leo; Pellegrini Nicolo; Peloi Angelo; Priemero Vladimir; Resaver Paolo; Ricci Renzo; Rimini Franco; Rizzi Mario; Rocca Elso; Rufini Mario; Soranna Armando; Siorin Benzo; Terlizzi Vito; Vecchia Lorenzo.

Promossi alla III classe Inferiore: Agnoluzzi Pietro; Baldassarre Aldo; Bettarini Dino; Cerutti Giancarlo; Coccole Gianfranco; Comessatti Mario; Cosmi Cosmo; Dacò Mario; De Bernardin Oddone; Forte Carmela; Fortunata Loris; Giordelli Nello; Micchiellini Ello; Poldi Mary; Angelini Battista; Cassia Aldo; Della Morte Franco; Dolca Luciano; Fusari Giovanni; Gramigna Oberdan; Gugio Giuseppe; Juniori Idesia; Martini Carlo; Mincioti Alberto; Missera Renzo; Monacelli Agostino; Palazzolo Ottobiano; Palazzolo Giovanni; Passuello Alessandro; Sacher Luigi; Ghizzella Albino; De Monte Eugenio; Invidià Leonardo; Pesavento Paolo; Bonetti Bruno; Purino Lorenzo; Piva Alessandro; Scalonza Luigi; Tata Tullio; Testa Angelo; Valle Gino; Venuti Ottorino; Zavatti Michele; Ziviero Otelio.

Promossi alla IV classe Inferiore: Bertogna Aldo; Borghese Angelo; De Lorenzi Angelo; De Viti Manlio; Faleschini Edoardo; Fischetto Teodora; Freschi Idama; Giordano Anna Maria; Mattiussi Bruno; Fabiano Raffaele; Feruglio Armando; Feruglio Carlo; Franceschi Gianfranco; Marzotta Bruno; Marzotti Giovanni; Marzotti Guido; Pellegrini Mario; Spivach Salvatore; Chiuzzein Adriano; Della Negra Eno; Pittino Giuseppe; Piva Franco; Romanelli Guido; Romano Giovanni; Stellin Mario; Tamagnini Ermanno; Terlizzi Giuseppe; Vancini Carlo; Veronesi Angelo; Zambò Aldo; Zanier Fedirio.

PARASSITI DELLE PIANTE

Si possono combattere con facilità e poca spesa ricorrendo al Chimico-Agrario Dott. ROMANO TOMMASI - Schio.

Importante: Per comodità della clientela il Dott. Tommasi ha recapitato in Vicenza Via Porti N. 9 (vicino al Consorzio Agrario) tutti i giovedì dalle 8.30 alle 13.30.

Cronaca in breve

Le gambe sfracciate

Teri verso le 10 l'impressa Testa, assuntrice dei lavori a Beano, chiedeva d'urgenza dal posto pubblico di Rivolta la autoambulanza dei pompieri di Udine per il trasporto di un ferito. Trattavasi dell'auista Umberto Claretto fu Piero di anni 26 da Codoigno. Mentre guidava una autostrattica, per un improvviso stralzo era caduto dal seggiolone ed una ruota della macchina gli era passata sulle gambe. E' stato accolto all'ospedale civile per frattura delle gambe e schiacciamento delle parti molli. E' stato dichiarato guaribile in 60 giorni.

Tetano traumatico

E' stato accolto all'ospedale civile con prognosi riservata per tetano traumatico la signa Matilde Scorbolo fu Francesco di anni 30, residente a Tavagnacco. Dieci giorni fa cadendo dalle scale aveva riportato escoriazioni multiple ai piedi.

Sul lavoro

Il falegname Eitelredo Sartori di Giovanni, di anni 37, da Zugliano, mentre lavorava si produsse accidentalmente con una sega a pollice della mano sinistra una ferita leceroc-contusa guaribile in 10 giorni.

Un sasso sulla testa

Lo scolare di sette anni Ervio Quintini di Giovanni abitante in via Basadella, essendogli caduto sulla testa un grosso sasso, riportava al cuoio capelluto una ferita leceroc-contusa guaribile in 10 giorni.

Furto di salumi

L'altra notte ignoti ladri forzando la porta d'ingresso penetravano nella cantina di Teresa Squalluzzi di anni 56, abitante in viale Principe Umberto 12, ed hanno rubato 40 salami del peso di circa 30 chilogrammi. Dei ladri nessuna traccia.

DALLA PROVINCIA

SACILE

Cinema Ruffo

Teri sera al Cinema Ruffo è stato dato il film «Porte Chiuse» con Helen Twelvestress e Donald Woods. Assieme alla pellicola il recente fuoriprogramma «Libro e Moschetto» che riporta sullo schermo le recenti imprese degli studenti combattenti in A. O. Lo spettacolo si riproporrà anche questa sera. Il direttore del Cinema si è assicurato inoltre i Documentari Luce della presa di Gondar con la colonna Starace e la marcia e occupazione di Addis Abeba.

Farmacia di turno

Oggi sarà di turno la farmacia Busoli di Piazza Vittorio Emanuele condotta dal dott. P. Mattiello.

GONARS

Grave caduta

Il commerciante sig. Guido Pinca, causa l'oscurità, è precipitato da una finestra nel sottostante cortile, da un'altezza di 5 metri. Accorsi alcuni passanti, fu raccolto in condizioni pietose. Il medico dott. Benazzogi gli ha riscontrato lo spostamento di tre costole e la frattura di due dita. La disgrazia poteva avere conseguenze più gravi.

TRICESIMO

Nuovo santese

In seguito alla morte del compianto Francesco Gazzoni è stato nominato santese della chiesa parrocchiale il giovane geniale Diagonis. La notizia fu appresa con soddisfazione vivissima dalla popolazione che apprezza la qualità del bravo giovane e dall'Associazione giovanile di A. C. alla quale il nuovo santese appartiene. Congratulazioni ed auguri.

MOGGIO UDINESE

Premiazione alle Scuole professionali

Nelle Scuole professionali maschili e femminili si è aperta la mostra dei lavori compiuti dagli allievi durante l'anno scolastico 1935-1936 e sono stati distribuiti i premi agli alunni che si sono distinti per diligenza e merito. In sala maggiore dell'Asilo era addobbata con ottimo gusto e costure benissime disposti i lavori. Ne va in elio al prof. Vidale al suo collaboratore sig. Fausto Foraminetti ed alla Madre superiore dell'Asilo. La mostra è stata inaugurata dai comm. Calligaris delegato governativo per le Scuole professionali e di avviamento al lavoro. Ed era accompagnata dal Podestà e dal sindaco sig. Dante Franz dal Segretario del Fascio Aldo Missoni, da mons. Abate, dal Comandante la Batteria sig. Colondi, dal dott. cav. Mezzoleni e consorte con le loro famiglie.

Autoria e popolo passarono poi al teatro S. Carlo dove il comm. Calligaris ebbe parole di elogio e per gli insegnanti e per gli alunni. In seguito per gli alunni di entrambe le scuole che diedero risultato così lusinghieri. Segui poi la premiazione ed infine fu recitata una farsa che tenne allegri autorità e pubblico. La mostra resterà aperta fino a tarda sera sempre frequentatissima.

NIMIS

Sospensione di lavori al Santuario

Causa il mal tempo e le esigenze dei ritardati lavori agricoli, i grandi lavori di restauro e abbellimento del Santuario della Madonna delle Piadole, sono sospesi fino al prossimo luglio. Intanto continuano a pervenire le offerte di cui diamo un altro elenco: Don Francesco Comelli L. 10, dott. Fausto Verona 10, Nicola Ceschia fu P. 30, Enrico Ceschia 20, Francesco Bressani 20, D. Pietro Mini 25, Luigi Zennaro 10. Un decreto al Santuario del N. N. 30, dott. Bruno Privilezio 50, Famiglia G. Nimis 20, Maria Tullio Monti 750, Gelvasi Comelli 10, rag. Felice Montorfio 50, S. Casati 70.

La processione del Corpus Domini

è riuscita importantissima. Bellissimo l'addobbo del paese.

Bollettino demografico

del 25 aprile al 25 maggio: Nati 0, morti 4, matrimoni 2.

GEMONA DEL FRIULI

«Christus»

Da lunedì a mercoledì scorsi si seguirono con pieno successo al nostro Sociale le rappresentazioni del Mistero Cristiano «Christus» sintesi della venuta, miracoli, passione, morte e risurrezione e ascesa al Cielo compiuta dai Vangeli da Pina Lebruna, Bruno Emanuel Galini nella parte di Gesù e Bianca d'Origlia, personificante la Maria, furono ammirabili. Bene tutti gli altri numerosi interpreti del suggestivo, eccezionale spettacolo. Splendida messa in scena e la coreografia. Teatro completo ad ogni replica.

Cerimonia di chiusura

La R. Scuola Tecnica Industriale «A. Cantora» con una cerimonia religiosa e il saluto al monumento ai Caduti ha chiuso mercoledì mattina l'anno scolastico. Presero parte alla cerimonia patriottico-religiosa, oltre a tutta la scolare e a gli insegnanti, le autorità civili, politiche, militari e religiose locali.

A onde corte

A GONARS il piccolo Burbo Renato di Sano, di anni 7, in una caduta ha riportato la frattura di una spalla.

A GEMONA le case di Leo Forgiani Pittini e di Giacomo Forgiani (Paschini), sono state visitate dai ladri; nella prima casa è stata rubata la biancheria e nella seconda la macchina da cucire.

A SAMMARDENCHIA di Pozzuolo è stata celebrata una funzione funebre in suffragio dell'operaio Eugenio Fasano, caduto in A. O.

A VILLANOVA di S. Daniele un incendio ha distrutto il fienile di Albina Pischuitta fu Luigi e quello di G. Batta Zolli fu Mattia.

A TARGENTO si sta organizzando la tradizionale Pesca di Beneficenza di S. Pietro per le Opere Assistenziali.

A PALMANOVA ha avuto luogo lo scambio delle consegne nell'Ispezzione di zona; l'ispettore uscente sig. Silvio Stefanato ha consegnato il potere al nuovo ispettore sig. Angelo Zanello.

A CLANIANO, nella filanda Mazzucchelli fu costituito un ammasso provvisorio di bozzoli per gli agricoltori della zona.

A TRASAGHIS il Podestà ha fissato la giornata di martedì nel pomeriggio per le udienze, solo per i casi urgenti riceverà anche nelle altre giornate.

A MORUZZO è stato nominato segretario del Fascio il dott. Leopoldo Delser.

A Lì sullo (Carnia) è stato nominato segretario del Fascio il fascista Lino Sillani in sostituzione del fascista Luigi Candoni che, per ragioni di salute, cessa dalla carica di Commissario del Fascio stesso.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Direttore prof. cav. Arturo Grandis il quale gli ha presentato il Corso Insegnanti e gli ha illustrato il funzionamento e le varie necessità che ha contato quest'anno 230 alunni.

Nella sala d'ingresso si sono intanto ammassati gli scolari i quali hanno risposto con vibrante entusiasmo ad Saluto al Re e al Duce ordinato dal Direttore. Il prof. Grandis ha pronunciato poi nobili parole di benvenuto al Segretario del Fascio, attestandogli la più profonda riconoscenza per il pensiero avuto verso la Scuola e attestandogli che questa segue con passione e disciplina la vita e gli sviluppi del Fascismo.

Il Segretario del Fascio ha detto poi la sua soddisfazione di trovarsi tra insegnanti ed allievi della Scuola d'Avviamento, ha elogiato con calore l'opera magnifica di educare e di fascista svolta dal prof. Grandis in alcuni decenni ed ha indicato ai giovani i doveri che loro incombono per essere degni della nuova Italia di Mussolini.

CONCERTO

Questa sera, in Piazza Umberto I, avrà luogo il primo concerto della Banda cittadina, sotto la direzione del prof. Michele Casagrande.

S. Antonio al Cristo

La devota chiesa del Cristo è stata ieri, sabato, per la ricorrenza di S. Antonio, meta di un notevole pellegrinaggio di cittadini e di forestieri. Nella mattina, si sono susseguite ogni ora le S. Messe all'altare del Beato e pure numerosa è stata la partecipazione ai SS. Sacramenti.

Alla sera, alle ore 20, per la chiesa della Tredicina, il tempio era affollatissimo, mentre la piazza esterna è tutto il popolare rione erano illuminati. Oggi si celebra la festa, alle ore 10.30 sarà cantata la Messa solenne durante la quale la scuola di canto del duomo eseguirà musica del Perosi.

I marciapiedi di via Bertossi

La contorta traversale che da piazza Cavotte invade in via Oriani - intitolata al nome del maggiore garibaldino pordenonese - Antonio Bertossi che, come lo ricorda una illegibile lapide, in una casa di detta via ebbe i natali - è stata in questi giorni trasformata in un sonante cantiere dove alcune decine di operai lavorano per costruire i nuovi marciapiedi, degni di questo nome, che la predetta arteria mai aveva avuto e che per la sua importanza, comprendendo nel suo breve tratto istituti, uffici ed autoservizi pubblici, esigeva, il lavoro, deliberato dall'Ill. mo Podestà, a complemento dell'asfaltatura fatta qualche anno addietro, ha incontrato l'approvazione della cittadinanza.

Al Consiglio dell'Operaia

Leri sera, alle 21, s'è riunito il Consiglio Generale della Società Operaia di M. S. ed. L. All'inizio della seduta, il direttore, signor Angelo Tomadini, che diresse la riunione in rappresentanza del presidente, signor Riccardo Tamai, indisposto, pronunciò patriottiche parole di esaltazione della radiosa vittoria delle armi italiane in Africa. Ricordò quindi con commossa e sussurrata il socio Alessandro Giusti caduto da prode nei ranghi delle camicie nere per preparare alla Patria la grande ora ed il nuovo fulgido avvenire. L'assemblea, levata in piedi, ricordò in austero raccoglimento il valoroso scomparso.

Ripresa la discussione dell'ordine del giorno, il Segretario, sig. Andrea Valerio, diede lettura del resoconto generale dell'esercizio 1935, i cui soddisfacenti risultati furono dal Consiglio approvati ad unanimità di voti. L'annuale assemblea dei soci è stata fissata per la mattina di domenica 5 luglio e, come per gli anni precedenti, sono stati pure stabiliti i sei premi da lire 25 ciascuno da sorteggiarsi tra gli intervenuti. Il Comitato Pro Infanzia nel 1936 è stato riconfermato nella sua precedente composizione.

Per gli orfani di guerra

Gli orfani di guerra sono convocati per le ore 19 del 17 corr. presso la Sezione Famiglia Caduti in Guerra (Piazza XX Settembre 10) per importanti comunicazioni.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Nel decorso mese di Maggio i registri anagrafici del Comune hanno segnato le seguenti variazioni: Matrimoni 9; nati vivi 45; morti 22; immigrati 4; emigrati 4.

CITA' DI COMMERCianti A RECOARO

I commercianti del Mandamento hanno indetto una gita per il 20 corr. per la visita agli stabilimenti demaniali e Fonti di Recoaro. Parteciperanno le Autorità locali ed i segretari politici del Mandamento. Le iscrizioni si ricevono presso gli Uffici della Delegazione Commercianti e si chiudono il 15 corr.

In memoria di Domenico Rossi

Sono state versate L. 120 all'Ente Opere Assistenziali, raccolte fra gli amici dell'Esilato e L. 50 dalla Banca Cattolica S. Stefano alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli.

Il Segretario del Fascio visita le scuole

Il Segretario del Fascio, dott. Tolstani, si è recato a visitare la Regia Scuola d'Avviamento Professionale «D. Bertolini» ricevuta dal direttore prof. cav. Arturo Grandis il quale gli ha presentato il Corso Insegnanti e gli ha illustrato il funzionamento e le varie necessità che ha contato quest'anno 230 alunni.

Nella sala d'ingresso si sono intanto ammassati gli scolari i quali hanno risposto con vibrante entusiasmo ad Saluto al Re e al Duce ordinato dal Direttore. Il prof. Grandis ha pronunciato poi nobili parole di benvenuto al Segretario del Fascio, attestandogli la più profonda riconoscenza per il pensiero avuto verso la Scuola e attestandogli che questa segue con passione e disciplina la vita e gli sviluppi del Fascismo.

Il Segretario del Fascio ha detto poi la sua soddisfazione di trovarsi tra insegnanti ed allievi della Scuola d'Avviamento, ha elogiato con calore l'opera magnifica di educare e di fascista svolta dal prof. Grandis in alcuni decenni ed ha indicato ai giovani i doveri che loro incombono per essere degni della nuova Italia di Mussolini.

CONCERTO

Questa sera, in Piazza Umberto I,



Un cucchiaino
ogni mattina vi
assicura la salute
e la gioia di vivere

**MAGNESIA
S. PELLEGRINO**

C. SINOVA

Autorizzazione Decreto Prefettile Torino N. 9006 - 12 Marzo 1928-VI

Attenzione!

PER CESSAZIONE D'ESERCIZIO

LE SETERIE ITALIANE

VIA INDIPENDENZA N. 22

ANGOLO VIA VOLTURNO

INIZIERANNO DOMANI LUNEDI' lo smaltimento di tutte le merci esistenti in una **LIQUIDAZIONE** unica che ricordi Bologna

I prezzi praticati allo scopo di eliminare tutto al più presto taranno di questa occasione una convenienza **unica** per ogni acquirente. Si tratta anche la vendita di banchi, scattali, ecc. ecc.

SETERIE ITALIANE - Via Indipendenza N. 22

IN LIQUIDAZIONE PER CHIUSURA DI NEGOZIO

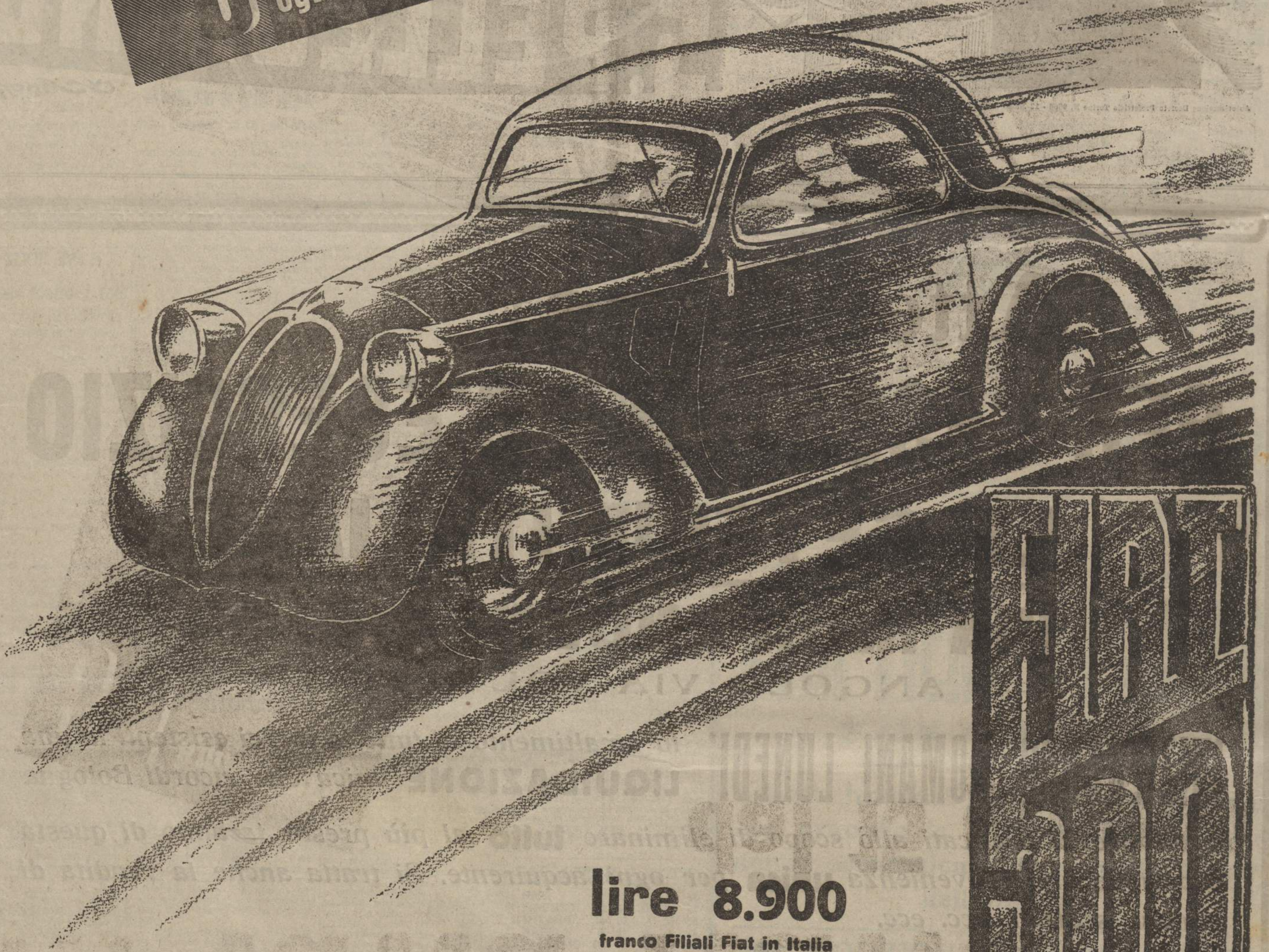
in tutta Italia

dal 15 giugno

85 km. all'ora

Sospensione anteriore a ruote indipendenti
Freni idraulici

meno di **8** litri ogni 100 km.



lire 8.900

franco Filiali Fiat in Italia



Cristalli SECURIT

la piccola grande vettura del lavoro e del risparmio